

**38. Avviso di Roma dell'8 novembre 1561.<sup>1</sup>**

S. S<sup>ta</sup> ha ordinato, che sia rifatto il palazzo antiquo di S. Gio. Laterano, volendolo totalmente ridurlo in essere che li pontifici vi possono fermare et alloggiare comodamente et vuole che la soffitta della chiesa si facci assai bella, come quella di S. M. Maggiore, il che si farà dell'intrate d'alcune monasterie et chiese di Roma... et si fa conto che ne l'averà meglio di 50<sup>m</sup> scudi.

Orig. *Urb.* 1039, p. 308<sup>b</sup>. Biblioteca Vaticana.

**39. Francesco Tonina al duca di Mantova.<sup>2</sup>**

Roma, 3 dicembre 1561.

... Di Franza non si ha da poi più altro, ma si crede che habbino poca voglia di concilio, li capi et nel generale. Per contrario la S<sup>ta</sup> di N. S. per ogni modo vuole ch'esso concilio si faccia, et da persona che lo può sapere, intendo che ha havuto a dire, facciamo pur il concilio et poi pensaremo alla esecuzione, come che habbi in animo finito quello di provvedere poi per altra via alle heresie. Questa sera intorno a un hora di notte o circa con un pessimo aere, che si trovava, egli era sopra li corridori che vanno da palazzo a Castello, a lume di torze, ne pare che temi cosa alcuna, tanto è robusto in questa sua vecchiezza...

Orig. Archivio Gonzaga in Mantova.

**40. Avviso di Roma del 6 dicembre 1561.<sup>3</sup>**

... Sua S<sup>ta</sup> parlò della riforma [nel concistoro di hieri] che pur li sta tuttavia nel core, dicendo che voleva esser lei la prima a porvi la mano, et massimamente nella corte, dove li pareva non esser ragionevole che il concistoro nè altri vi ponessero la mano, et che perhò voleva far una bulla sopra le cose della sede vacante, nel qual tempo si faceva cose assai che apportavano scandali; et disse di voler limitare l'autorità del camerlengo per quel tempo, non li parendo honesto che egli potesse liberar banditi o confinati in galea, nè far salvo condutti et far pagar debiti della Sede Apostolica senza il consenso di tutto il collegio; et de simil facultà che tiene et anche circa la Penitentiaria che la faceva alcune cose che non stanno bene; et disse che voleva che il conclave in sede vacante si dovesse far in Castello et che la elettione passasse

<sup>1</sup> Cfr. sopra p. 574.

<sup>2</sup> Cfr. sopra p. 70, 190.

<sup>3</sup> Cfr. sopra p. 202.